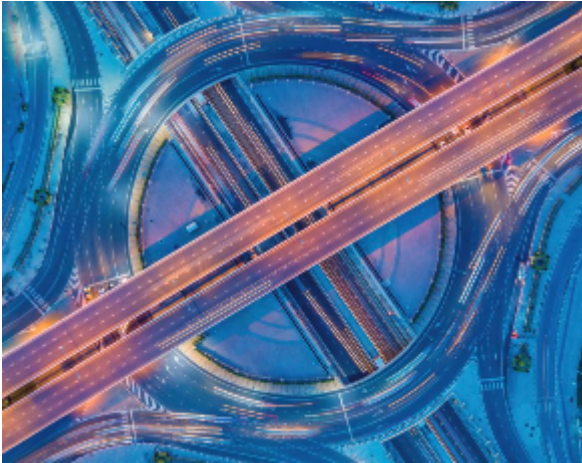


## Mercato auto Europa: novembre quinto mese consecutivo di numeri negativi



Continua la contrazione del mercato dell'auto in Europa, con pesanti cali a due cifre, che portano a 3.720.000 le vetture mancanti all'appello nei primi 11 mesi rispetto allo stesso periodo del 2019 (-25,6%).

Si inserisce nella serie negativa da ormai cinque mesi consecutivi anche il dato sulle **immatricolazioni di novembre, in calo del 17,5%** sullo stesso mese 2020, con 864.119 unità, il volume più basso per questo mese dell'anno dal 1993.

L'analisi di Unrae concentrata sui cinque maggiori mercati europei vede ancora **prevalere in negativo la Germania**, che continua a perdere circa un terzo delle immatricolazioni. L'**Italia**, con un **crollo del 24,6%**, registra la seconda peggiore performance, e si colloca al penultimo posto fra i cinque maggiori mercati. In forte flessione anche la **Spagna (-12,3%)** dove le vendite sono state penalizzate anche dall'aumento della tassa di registrazione dei veicoli nuovi. La **Francia**, dopo il calo di oltre il 30% a ottobre, a novembre riduce le perdite a un più leggero **-3,2%**. Nel **Regno Unito** invece si arresta l'emorragia dei quattro mesi precedenti e torna il segno positivo con un timido **+1,7%**.

## Ancora bassa la quota di auto elettriche in Italia

Le immatricolazioni di novembre in Italia confermano la **bassa penetrazione di auto elettriche**, superiore di pochi decimali solo a quella della Spagna, grazie ai veicoli BEV. La quota di BEV e ibridi PHEV nel nostro Paese vale **l'11,7%**, pari a un terzo rispetto alla Germania, alla metà della Francia e meno della metà rispetto al Regno Unito.

L'Italia si conferma invece in **prima posizione** in termini di penetrazione di **auto ibride HEV**, grazie agli acquisti fatti con l'incentivo della fascia 61-135 g/Km e alla indipendenza dalle infrastrutture di ricarica. Un incentivo che ha avuto successo - sottolinea Unrae - laddove l'Ecomalus aveva fallito, nell'abbattere la quota di mercato delle vetture a più alte emissioni.